

Comune di
PIEVE DI CENTO



RUE

ELABORATO IN FORMA ASSOCIATA

VARIANTE AL RUE 2/2012

*Relazione illustrativa
Elaborati grafici e normativa*

ELAB. 1

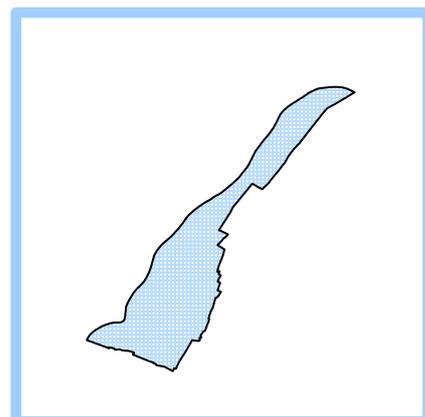
Sindaco
Sergio Maccagnani

Segretario comunale
Dott. Mario Criso

Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale
Arch. Piero Vignali

Per il Comune di Pieve di Cento
Arch. Antonella Mantarro
Geom. Angela Lamberti
Arch. Michela Volonnino

adozione delib. C.C n. 58 del 27.09.2012
approvazione delib. C.C n. 02 del 24.01.2013



VARIANTE AL RUE N. 2/2012
per modifiche cartografiche e normative
(ai sensi dell'Art. 33 L.R. 20/2000)

PREMESSA

La Variante n. 2/2012 al RUE del Comune di Pieve di Cento (approvato il 14 marzo 2011 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28), muove dalla necessità dell'Amministrazione Comunale di alienare due aree di sua proprietà, dotati di relativi edifici, attualmente classificate dal RUE come "Aree sistemate a verde", ubicate all'interno dell'area denominata "Isola che non c'è".

Le Varianti, di seguito singolarmente descritte, modificano la cartografia ed integrano la normativa.

Vengono quindi rappresentati gli stralci normativi con le integrazioni di Variante e, in appendice, gli stralci cartografici con la situazione esistente ed in variante.

PROCEDURE

Le procedure sono quelle individuate all'Art. 33 della L.R. 20/2000, come modificata ed integrata.

Nello specifico si attesta che le presenti Varianti, non costituiscono variante sostanziale al RUE, non modificano il dimensionamento residenziale e produttivo e che non sono soggette, per la loro natura minimale, a Valutazione Ambientale Strategica, anche richiamando l'Art. 5, comma quinto, lettera b) della L.R. 20/2000, come modificata ed integrata.

Le procedure quindi prevedono che:

- il Comune adotta la Variante al RUE con delibera del Consiglio Comunale
- successivamente l'Atto viene depositato presso la sede comunale per 60 giorni, con avviso di deposito sul BUR ed un quotidiano locale nonché la contestuale trasmissione per il parere di competenza all'ARPA ed alla Ausl
- il Comune alla scadenza del deposito decide sulle eventuali osservazioni ricevute e approva la Variante al RUE con delibera del Consiglio Comunale

- copia integrale (testo coordinato delle norme, tavole modificate e delibere di adozione e approvazione) devono essere trasmesse in copia cartacea alla Regione e alla Provincia
- La Regione pubblica sul BUR l'avvenuta approvazione; il Comune deve pubblicare l'avviso di avvenuta approvazione su un quotidiano locale

La Variante al RUE entra in vigore dalla data di avvenuta pubblicazione sul BUR.

PRIMA VARIANTE

Trattasi di riclassificare un'area attualmente identificata urbanisticamente a verde pubblico, ma di fatto utilizzata ad uso residenziale; la modifica consiste nella classificare l'area con relativo edificio come Ambito Urbano Consolidato con prescrizioni specifiche, denominandolo AUC-C9.

Per il lotto così identificato viene prescritto, attraverso un aggiornamento normativo dell'Art. 25 del RUE, il mantenimento dell'indice UF esistente, con possibilità di intervenire anche con demolizione e ricostruzione nell'ambito della stessa volumetria e a parità di Superficie complessiva esistente.

Stralcio normativo: IN GRASSETTO CORSIVO le parti aggiunte

Art. 25 – Ambiti urbani consolidati (AUC-C)

paragrafo 1): Definizione

1. Si tratta di ambiti che, pur dotati di un adeguato livello di qualità insediativa generale evidenziano alcune carenze strutturali di funzionalità urbanistica che risultano solo in parte e non sempre realisticamente superabili alla luce dello stato di fatto e della sedimentazione degli insediamenti esistenti.
Tali carenze riguardano in particolare la tipologia delle strade, gli spazi pedonali e per la sosta e il verde di vicinato – oltre che, come più in generale, le reti fognarie ancora miste -, e si rintracciano soprattutto entro i settori della prima espansione urbana, ambito spesso in posizione di cuscinetto tra il tessuto edilizio del Centro storico ed il tessuto edificato moderno della precedente tipologia. Sono caratterizzati da una forte saturazione edilizia.
2. All'interno di tale Ambito si possono riconoscere dei sottoambiti costituiti da tessuti edilizi in fase di consolidamento e completamento edilizio e/o infrastrutturale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) derivanti dal Vigente PRG . Tali sottoambiti Ambiti sono **perimetrati con una linea continua di colore marrone** e la sigla AUC-C è accompagnata da un numero d'ordine progressivo.

.....OMISSIS.....

AUC-C...n	=	Ambiti Urbani Consolidati con prescrizioni specifiche
Usi	=	- <u>USI</u> : sono consentiti tutti gli Usi di cui al precedente Ambito AUC-C
Applicazione degli indici	=	- Per i casi di intervento previsti nelle seguenti schede con prescrizioni specifiche, non si applicano gli <u>interventi con indirizzo di risparmio energetico</u> di cui al precedente paragrafo (AUC-C) per gli edifici di nuova costruzione; - gli interventi suddetti sono ammessi per gli edifici esistenti alla data di adozione del RUE per i quali venga previsto l'intervento di demolizione "D" con ricostruzione "RI" e Ristrutturazione Edilizia "RE" globale.
Prescrizioni specifiche	=	- Per quanto riguarda l'Ambito classificato AUC-C1A , sito fra la via Circonvallazione Levante e via Alberghini, sono ammessi i seguenti interventi: <i>Interventi</i> - Gli edifici contrassegnati da un "pallino nero" devono essere conservate nella loro forma e volumetria sui lati ovest, nord e sud (intervento di REV di cui all'Art. 2.6.6 precedente); sul lato est sono ammessi ampliamenti funzionali alle unità abitative presenti, utilizzando le superfici esistenti alla data di adozione del RUE anche se destinate a superfici accessorie. Tale ampliamento potrà raggiungere una SU e/o SA massima di 40 mq per ogni unità abitativa esistente alla data di adozione del RUE. L'intervento deve garantire, ad intervento concluso, una dotazione minima di due posti auto. I posti auto possono essere rea-

		<p>lizzati anche in allargamento della Via Alberghini. Gli interventi per questo Ambito devono essere attuati con riferimento ad almeno due proprietà contigue.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altezza massima: m. 3,50 <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda l'Ambito classificato AUC-C1B, sito a est della via Alberghini, sono ammessi i seguenti interventi: <i>Interventi</i> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tutte le superfici esistenti alla data di adozione del RUE, comprese le superfici accessorie per ampliare le unità abitative. L'intervento deve garantire, ad intervento concluso, una dotazione minima di due posti auto. I posti auto possono essere realizzati anche in allargamento della Via Alberghini. <ul style="list-style-type: none"> - Altezza massima: m. 7,50 - In entrambi gli Ambiti AUC-C1A e AUC-C1B si interviene attraverso le seguenti modalità: MO, MS, RE, D, RI, AM, NC, CD
Prescrizioni specifiche	=	<ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda l'Ambito AUC-C2, in via Cremona, sono ammessi gli interventi sottoriportati nel rispetto dell'indice fissato: <ul style="list-style-type: none"> ▪ $U_f = 0,25$ mq/mq di SU: l'indice si applica a tutto il lotto di proprietà edificato o libero <p><i>Interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione a parità di Superficie esistente alla data di adozione del RUE o utilizzando l'indice previsto se più favorevole, per i lotti già edificati; - Interventi di nuova costruzione su lotto libero utilizzando l'indice previsto; <ul style="list-style-type: none"> - gli ampliamenti devono essere funzionalmente collegati agli edifici esistenti valutando altresì la disposizione degli edifici maggiormente tutelante rispetto agli impatti derivanti dalla strada.; - in sede di intervento è prescritto che ogni soggetto attuatore, limitatamente al lotto di intervento, realizzi una fascia alberata o una siepe arbustiva sul lato ovest del lotto a confine con l'Ambito di tutela paesaggistico/ambientale prevista dal RUE. <ul style="list-style-type: none"> - Altezza massima: m. 7,50
Prescrizioni specifiche	=	<ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda l'Ambito AUC-C3, sito fra la via Provinciale Cento e la via Circonvallazione Ponente, sono ammessi i seguenti interventi nel rispetto dell'indice: <ul style="list-style-type: none"> ▪ $U_f = 0,25$ mq/mq di SU: l'indice si applica a tutto il lotto di proprietà edificato o libero <p><i>Interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento, demolizione con ricostruzione nel rispetto dell'indice fissato e con altezza non superiore a quella degli edifici esistenti, nel più assoluto rispetto delle alberature esistenti; - interventi di RC-B come definito in Appendice) per gli edifici individuati con un simbolo di "pallino nero".

Prescrizioni specifiche	=	- Per quanto riguarda il lotto edificato, sito in via Pradole n. 8, classificato AUC-C4 , sono ammessi i seguenti interventi nel rispetto dell'indice: <ul style="list-style-type: none"> ▪ $U_f = 0,25 \text{ mq/mq}$ da applicare a tutta l'area individuata in cartografia <i>Interventi</i> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di ampliamento, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione; all'interno dell'indice ammesso è consentita la realizzazione di una palestra di utilizzazione privata.
Prescrizioni specifiche	=	- Per quanto riguarda il lotto edificato, sito in via Mascarino n. 11, classificato AUC-C5 , si prevede $U_f = U_f$ esistente; in caso di intervento di demolizione con ricostruzione, è a carico del soggetto attuatore realizzare il risezionamento della strada comunale per il fronte di proprietà (tombamento del fosso stradale e allargamento della sede stradale medesima).
Prescrizioni specifiche	=	- Per quanto riguarda il lotto edificato, sito in via Mascarino 4/a, classificato AUC-C6 , sono ammessi i seguenti interventi: <i>Interventi</i> <ul style="list-style-type: none"> - la Capacità edilizia max prevista va indirizzata sui mappali 21, 271, 274 e 292 parte, di proprietà; sono ammessi interventi di ristrutturazione, ampliamento, nuova costruzione nel rispetto dei seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> ▪ $C.e.max = 545,85 \text{ mq di SU} + 237,51 \text{ di SA}$ - l'area classificata come verde privato deve rimanere ineditata.
Prescrizioni specifiche	=	- Per quanto riguarda il lotto edificato, sito in via Provinciale San Benedetto angolo via Di Vittorio, classificato AUC-C7 , sono ammessi i seguenti interventi: <i>Interventi</i> <ul style="list-style-type: none"> - diretto previo convenzionamento oneroso, per fissare le condizioni del cambio d'uso di locali di servizio alla residenza in locali ad uso commerciale, siti al piano terra e per una superficie utile non superiore a 100 mq. Nel caso di cambio d'uso vanno verificate le dotazioni di parcheggio come previsto all'Art. 33, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> ▪ P1 da monetizzare ▪ P3 da realizzare <i>USI</i> <ul style="list-style-type: none"> - UA1, UC3, UC12/A, UC14, UC18 <u>USI commerciali:</u> Per l'uso UC3 le condizioni sono fissate all' Art. 34 successivo <ul style="list-style-type: none"> - Vanno mantenuti i parametri edilizi esistenti.
Prescrizioni specifiche	=	- Per quanto riguarda il lotto edificato, sito in via Ponte Nuovo 32-36, classificato AUC-C8 , sono ammessi i seguenti interventi: <i>Interventi</i> <ul style="list-style-type: none"> - RE, D, RI, AM nel rispetto dei seguenti parametri:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UF = UFesistente; l'edificio può usufruire degli incrementi di superficie ai fini del risparmio energetico, di cui all'Art. 23 <p><i>USI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - UA1
<p><i>Prescrizioni specifiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Per quanto riguarda il lotto edificato sito in via IV Novembre n. 25, classificato AUC-C9, sono ammessi i seguenti interventi:</i> <p><i>Interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>MO, MS, RE, RI nel rispetto dei seguenti parametri:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>UF = UF esistente; in caso di demolizione e ricostruzione sarà possibile attuare compensazioni tra la SU e la Sa a parità di volume esistente e nel rispetto delle definizioni tecniche riportate in APPENDICE 2.</i> <p><i>USI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - UA1 <p><i>Altezza massima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non superiore all'altezza esistente</i> <p><i>Standard di parcheggio e verde</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non dovuti</i>
<p>Parametri</p>	<p>= Per tutti gli Ambiti specifici di cui sopra, vanno rispettati i <u>seguenti parametri</u>, in mancanza di dettagli riportati nelle specifiche schede:</p> <p>Nel caso di ristrutturazione con o senza ampliamenti di SU, di demolizione e ricostruzione, di nuove costruzioni, di cambio di destinazione d'uso tra la funzione residenziale e le altre funzioni previste al precedente punto, devono essere rispettati i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>parcheggi privati e parcheggi pubblici</u> nella misura di cui all'Art. 33 successivo e con le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> - P1 da monetizzare solo nel caso in cui venga dimostrata l'effettiva impossibilità di realizzarli per mancanza di area disponibile - P3 da realizzare - <u>altezza massima</u> dei fronti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ m. 10,00 per gli Ambiti AUC-C o altre altezze se specificate nelle schede specifiche precedenti; - <u>rapporto di copertura</u>: per gli interventi di nuova costruzione e demolizione con ricostruzione devono essere osservati i seguenti parametri: <ol style="list-style-type: none"> a) rapporto di copertura (Q) = 40% del lotto b) superficie permeabile = 50% della porzione di lotto scoperta <p>Nel caso di intervento di nuova costruzione, di demolizione con ricostruzione o ampliamento, ad esclusione dei casi di ristrutturazione senza modifiche alla sagoma planivolumetrica dell'edificio:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> – <u>distanza tra edifici all'interno della stessa proprietà</u>: la distanza fra pareti finestrate di edifici non può essere inferiore a m. 10. Nuovi edifici relativi a servizi ed accessori, qualora non superino l'altezza di m. 2,50, possono essere costruiti ad una distanza di m. 6 dal relativo fabbricato principale qualunque sia l'altezza di questo, o a distanza inferiore a m. 6, ma sempre a non meno di m. 3, qualora l'altezza del fabbricato per servizi sia inferiore all'altezza del davanzale delle finestre degli edifici principali prospicienti; ad una distanza qualunque rispetto un altro edificio per accessori; – <u>distanza tra edifici fra lotti contigui</u>: la distanza tra pareti finestrate di edifici non può essere inferiore a m. 10. Nuovi edifici relativi a servizi ed accessori, qualora non superino l'altezza di m. 2,50, possono essere costruiti ad una distanza non inferiore a m. 6 dal fabbricato principale del lotto contiguo, ad una distanza non inferiore a m. 3 da eventuali fabbricati per servizi del lotto contiguo; – <u>distanza degli edifici dal confine del lotto</u>: tale distanza non potrà essere inferiore a m. 5 per gli edifici principali e m. 1,50 per gli edifici destinati a servizi qualora non superino l'altezza di m. 2,50. E' ammessa anche la costruzione sul confine di proprietà di edifici principali e di edifici per servizi previa sottoscrizione per accettazione (sia degli elaborati grafici allegati alla richiesta del titolo abilitativo che di specifico atto unilaterale d'obbligo registrato) della proprietà confinante. Nel caso di edifici preesistenti sul confine l'altezza del nuovo edificio non dovrà superare quella dell'edificio preesistente; – <u>distanza degli edifici dai confini di Ambito</u>: tra l'Ambito consolidato e gli altri Ambiti consolidati, è consentito realizzare edifici per servizi qualora non superino l'altezza di m. 2,50 ad una distanza non inferiore a m. 1,50 dal confine di Ambito o esclusivamente sul confine medesimo, previa sottoscrizione per accettazione (sia degli elaborati grafici allegati alla richiesta del titolo abilitativo che di specifico atto unilaterale d'obbligo) della proprietà confinante. Tutte le altre costruzioni aventi un'altezza superiore a m. 2,50 devono rispettare dai confini di Ambito una distanza non inferiore a m. 5,00 salvo il caso che l'Ambito contermini sia della medesima proprietà; – <u>distanza minima dalle strade all'interno del Territorio Urbanizzato (TU)</u>: m. 5, salvo diversa prescrizione indicata negli elaborati di RUE; comunque l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere distanze diverse (minori o maggiori) per il rispetto degli allineamenti prevalenti nell'Ambito; <u>al di fuori del TU</u> valgono le distanze fissate all'Art. 19.1 delle norme del PSC e riportate nelle tavole del RUE e nella Tav. 2 – Carta Unica del PSC; <p>Tutte le distanze fra edifici esistenti, possono essere derogate, ma anche in presenza di interventi rivolti al miglioramento del livello di coibentazione termica finalizzata al risparmio energetico sull'intero fabbricato secondo quanto previsto in Appendice.</p>
--	---

SECONDA VARIANTE

Riguarda la riclassificazione dell'area e sovrastante edificio attualmente destinati a pubblico esercizio (gelateria), ubicati all'interno del verde pubblico denominato "L'isola che non c'è" in via Circonvallazione Levante.

La Variante consiste nella identificazione di una nuova classificazione urbanistica ASP_T6 (Ambiti consolidati con funzioni miste terziarie-direzionali-commerciali-ricettive), con la specificazione dell'obbligo al mantenimento dell'uso esistente (somministrazione di alimenti e bevande) a servizio del parco e verde pubblico circostante.

Per tale area, si integra la normativa, prescrivendo l'obbligo di mantenimento sia dell'Utilizzazione Fondiaria che della destinazione d'uso esistenti.

Per il lotto così identificato viene prescritto, attraverso un aggiornamento normativo dell'Art. 28 del RUE, il mantenimento dell'indice UF esistente, con possibilità di intervenire anche con demolizione e ricostruzione a parità di Superficie complessiva esistente.

Stralcio normativo: in **GRASSETTO CORSIVO** le parti aggiunte

Art. 28 – Ambiti consolidati esistenti con funzioni miste terziarie-direzionali-commerciali-ricettive (ASP-T)

paragrafo 1): *Descrizione dell'Ambito*

1. Gli ambiti consolidati esistenti con funzioni miste sono rappresentati nel comune di Pieve di Cento da insediamenti non accentrati ma distribuiti nei vari ambiti consolidati del territorio comunale.

paragrafo 2: *Modalità di intervento, indici ed usi*

.....OMISSIS.....

e) ASP-T5 Ambito Parco Museale (<i>ex zona Programma Integrato "C" del PRG</i>)	
Superficie minima di intervento	= <ul style="list-style-type: none"> - lotto individuato negli elaborati grafici del RUE con perimetro a linea continua rossa; <u>in caso di Variante al Programma Integrato già approvato e convenzionato</u>, va predisposto un nuovo PUA all'interno del quale può essere ridistribuita planimetricamente la quota residenziale (zona B8 ex PRG) fermo restando la C.e.max fissata al paragrafo successivo; - nel caso in cui la Variante al Programma Integrato comporti una diversa distribuzione quantitativa degli Usi ammessi (tra funzioni terziarie, residenziali, commerciali, direzionali) anche se nel rispetto della Capacità edificatoria fissata al paragrafo successivo, il PUA sarà approvato con le procedure di Variante al RUE.
Capacità edificatoria max (C.e.max)	= <ul style="list-style-type: none"> ex zona F1 <ul style="list-style-type: none"> - superficie fondiaria = mq. 10.062 (tale area esclude la porzione già attuata) - indice di zona Uf = 0,60 mq/mq ex zona ex B8 <ul style="list-style-type: none"> - superficie fondiaria = mq. 5.434,30 - indice di zona Uf = 0,50 mq/mq <p>TORRE DELL'ACQUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno del progetto di intervento deve essere previsto il recupero della "torre dell'acqua" e relativa area di pertinenza da destinare a verde pubblico.
Interventi ammessi	= <ul style="list-style-type: none"> - MO, MS, RE, AM, D, NC, CD - Per la Torre dell'acqua - REV
f) ASP-T6 Ambito Pubblico Esercizio "Isola che non c'è" (via Circonvallazione Levante)	
Superficie minima di intervento	= <ul style="list-style-type: none"> - Lotto individuato negli elaborati grafici del RUE

<i>Capacità edificatoria max</i>	=	- <i>Uf = UFe (esistente)</i>
<i>Interventi ammessi</i>	=	- <i>MO, MS, RE, RI sulla stessa area di sedime distribuita su un unico piano</i>
<i>Usi</i>	=	- <i>UC12/A esclusivamente per la somministrazione di alimenti e bevande (bevande, gelateria, pasticceria)</i>

Paragrafo 3): Requisiti ambientali

1. In caso di nuovi interventi o ristrutturazioni globali, dovrà essere sempre realizzato lo sdoppiamento del sistema fognario interno all'ambito, in acque reflue bianche e nere.
2. In caso di nuovi interventi edificatori o ristrutturazioni edilizie, dovranno essere verificate le infrastrutture acquedottistiche e di metano con l'Ente Gestore
3. In caso di conflitti o criticità acustiche rilevate, gli edifici destinati a funzioni residenziali, dovranno essere dotati di idonei requisiti acustici passivi.

In calce alla presente Relazione vengono riportate delle tabelle per la Verifica degli standard, infatti le modifiche alla cartografia introdotte comportano una modesta variazione in meno dello standard di verde pubblico (- 0,12/mq per abitante), pur rimanendo lo standard obiettivo del PSC (18 mq/ab) ampiamente soddisfatto.

Di seguito vengono riportati gli stralci delle tavole oggetto di modifica: nella prima tavola il RUE Vigente, nella seconda la cartografia modificata.

La Variante è composta dal seguente elaborato:

- Elab. 1 – Relazione Illustrativa – Elaborati cartografici e normativi

TABELLA DELLE DOTAZIONI A PSC e RUE APPROVATI

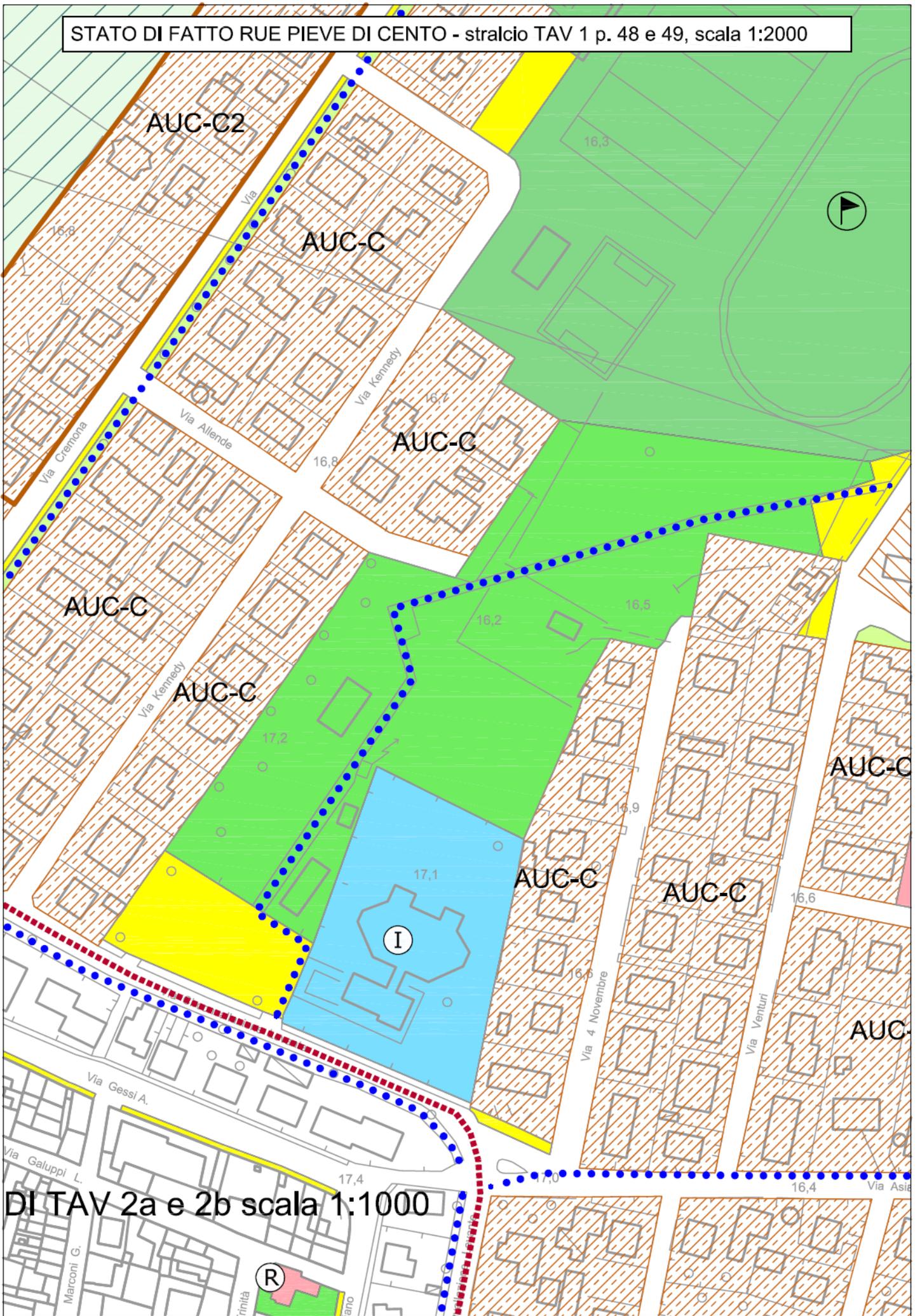
SETTORE URBANO	Abitanti residenti 31.12.2010 con attuazione PRG	Abitanti teorici insediabili da RUE	Abitanti teorici insediabili da PSC	totale popolazione complessiva da PSC e RUE + PRG	servizi (esistenti +RUE+PSC)						standard (stato di fatto + RUE+PSC)					
	Ab	Ab	Ab	Ab	Istruzione	Atr.collettive civili	Atr. Collettive religiose	verde attrezzato	parcheggi	TOTALE	Istruzione	Atr.collettive civili	Atr. Collettive religiose	verde attrezzato	parcheggi	TOTALE
					mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab
1 Centro storico	1.738	0	140	1.878	4.559	15.299	4.084	9.046	8.397	41.384	2,43	8,15	2,17	4,82	4,47	22,04
2 Consolidato nord	2.814	27	1.504	4.345	13.688	10.293	0	152.728	25.612	202.320	3,15	2,37	0,00	35,15	5,89	46,56
3 Consolidato ovest	1.449	84	649	2.182	0	752	0	38.279	9.738	48.768	0,00	0,34	0,00	17,54	4,46	22,35
4 Consolidato sud	706	11	21	738	16.936	5.792	0	8.808	7.704	39.240	22,94	7,84	0,00	11,93	10,43	53,14
5 Aree produttive	138	0	0	138	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Territorio agricolo	920	160	0	1.080	0	0	0	20.910	512	21.421	0,00	0,00	0,00	19,37	0,47	19,84
TOTALE	7.765	282	2.314	10.361	35.182	32.135	4.084	229.770	51.962	353.133	3,40	3,10	0,39	22,18	5,02	34,08

TABELLA DELLE DOTAZIONI A PSC e RUE APPROVATI, INTEGRATA CON LA VARIANTE N. 2/2012 AL RUE

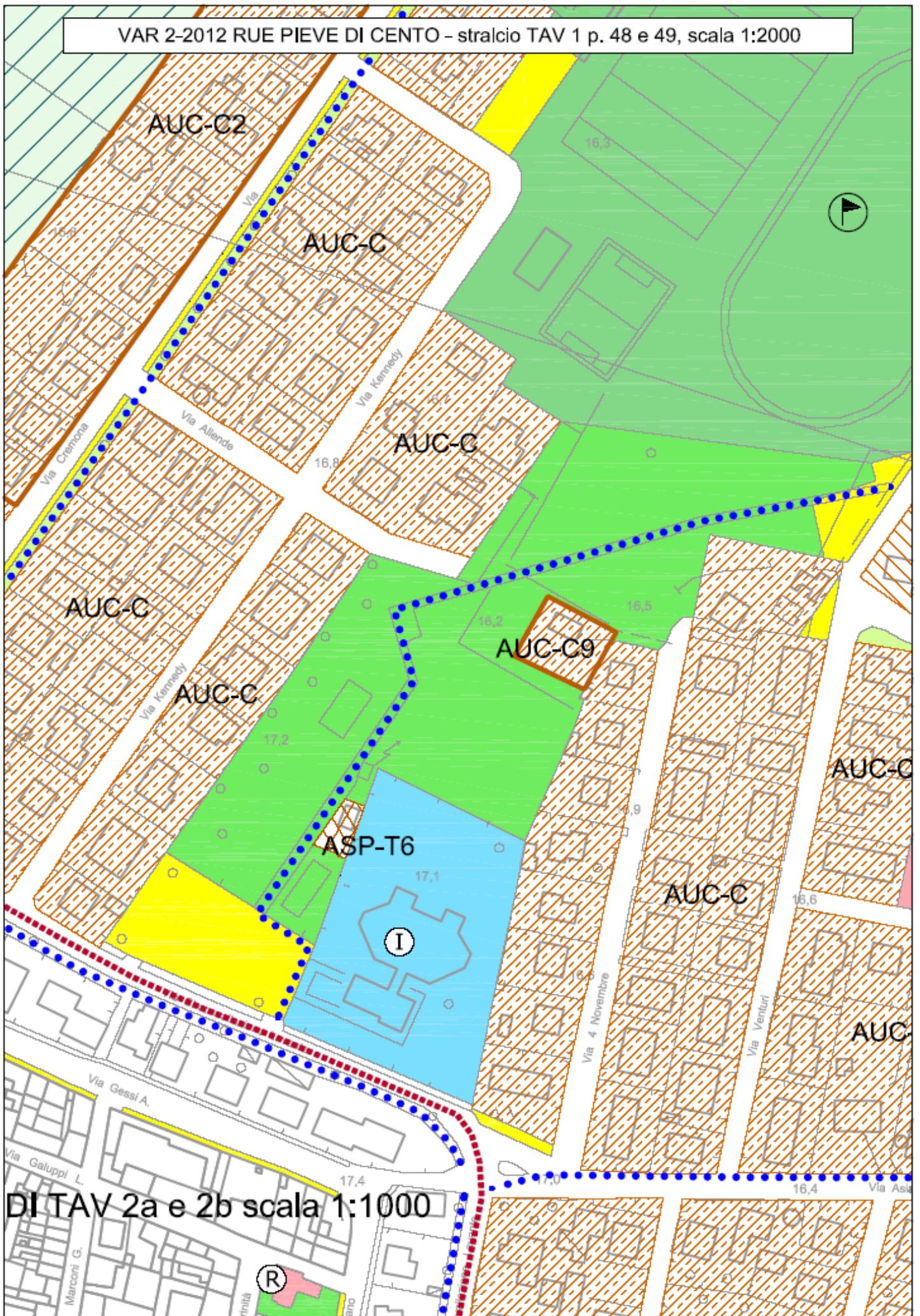
SETTORE URBANO	Abitanti residenti 31.12.2010 con attuazione PRG	Abitanti teorici insediabili da RUE	Abitanti teorici insediabili da PSC	totale popolazione complessiva da PSC e RUE + PRG	servizi (esistenti +RUE+PSC)						standard (stato di fatto + RUE+PSC)					
	Ab	Ab	Ab	Ab	Istruzione	Atr.collettive civili	Atr. Collettive religiose	verde attrezzato	parcheggi	TOTALE	Istruzione	Atr.collettive civili	Atr. Collettive religiose	verde attrezzato	parcheggi	TOTALE
					mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab
1 Centro storico	1.738	0	140	1.878	4.559	15.299	4.084	9.046	8.397	41.384	2,43	8,15	2,17	4,82	4,47	22,04
2 Consolidato nord	2.814	27	1.504	4.345	13.688	10.293	0	151.543	25.612	201.135	3,15	2,37	0,00	34,88	5,89	46,29
3 Consolidato ovest	1.449	84	649	2.182	0	752	0	38.279	9.738	48.768	0,00	0,34	0,00	17,54	4,46	22,35
4 Consolidato sud	706	11	21	738	16.936	5.792	0	8.808	7.704	39.240	22,94	7,84	0,00	11,93	10,43	53,14
5 Aree produttive	138	0	0	138	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Territorio agricolo	920	160	0	1.080	0	0	0	20.910	512	21.421	0,00	0,00	0,00	19,37	0,47	19,84
TOTALE	7.765	282	2.314	10.361	35.182	32.135	4.084	228.585	51.962	351.949	3,40	3,10	0,39	22,06	5,02	33,97

ALLEGATI CARTOGRAFICI

STATO DI FATTO RUE PIEVE DI CENTO - stralcio TAV 1 p. 48 e 49, scala 1:2000



DI TAV 2a e 2b scala 1:1000



DI TAV 2a e 2b scala 1:1000